

COMUNE DI FERNO
Provincia di Varese

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

A seguito della sottoscrizione, in data 16.12.2010, dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato relativo ai criteri di ripartizione e destinazione delle quote dei fondi delle risorse decentrate relative ad anni precedenti non ancora destinate ed agli indirizzi e criteri di ripartizione e destinazione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2011, per il personale dipendente del Comune, visto l'esito positivo del controllo operato dal Revisore economico – finanziario dell'ente in data 22/12/2010 ai sensi dell'art. 5 comma 3 del C.C.N.L. stipulato il 1/4/1999, vista la deliberazione n. 170 in data 23 dicembre 2010, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui la Giunta comunale ha autorizzato il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica a sottoscrivere l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo relativo:

- ai criteri di riparto e liquidazione delle quote del Fondo delle risorse decentrate per il trattamento economico accessorio del personale dipendente per gli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 non ancora destinate;

- agli indirizzi e criteri relativi alla gestione del Fondo per l'anno 2011 e gli anni successivi,

il giorno **30 dicembre 2010** si sono incontrati il presidente della delegazione di parte pubblica dr. Fulvio Andrea Pastorino, Segretario del Comune e la parte sindacale, rappresentata dai Signori:

1) Graziano Zani , componente della RSU;

3) Ada Iametti, componente della RSU;

4) Barbara Talè, componente della RSU;

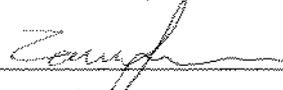
5) Giancarlo Ardizzoia, in rappresentanza dell'organizzazione sindacale territoriale CGIL FP.

Al termine dell'incontro, le parti hanno sottoscritto l'allegato contratto collettivo decentrato integrativo.

Fulvio Andrea Pastorino



Graziano Zani



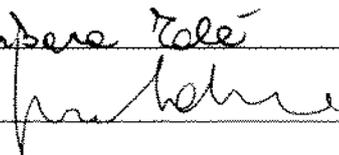
Ada Iametti



Barbara Talè



Giancarlo Ardizzoia



COMUNE DI FERNO
Provincia di Varese

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO RELATIVO AI CRITERI DI RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE QUOTE DEI FONDI DELLE RISORSE DECENTRATE RELATIVE AD ANNI PRECEDENTI NON ANCORA DESTINATE ED AGLI INDIRIZZI E CRITERI DI RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2011.

Titolo I

Criteria per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate stabili nell'anno 2011

Art. 1. - Norme programmatiche

Sotto il profilo metodologico, le parti concordano anzitutto sui seguenti punti:

- la competenza a costituire annualmente il Fondo spetta al competente responsabile del servizio Personale mentre la sua ripartizione è oggetto di contrattazione;
- mentre nella sua parte stabile il Fondo viene formato senza margini di intervento discrezionale, la parte variabile dello stesso dev'essere costituita annualmente ed il suo importo varia in relazione alle scelte discrezionali degli organi politici dell'ente, in applicazione dell'articolo 48 comma 4 del D. lgs. n. 165/2001 e s.m., il quale dispone che "l'autorizzazione di spesa relativa al rinnovo dei contratti collettivi è disposta nelle stesse forme con cui vengono approvati i bilanci, con distinta indicazione dei mezzi di copertura";
- in particolare, l'incremento delle risorse previsto dall'art. 15 comma 2 del C.C.N.L. del 1.4.1999 può essere disposto con deliberazione dell'Amministrazione, che deve altresì destinare tali risorse a specifici obiettivi di produttività e di qualità; tale destinazione dev'essere attestata dal Revisore dei conti o dal Nucleo di valutazione o dall'O.I.V., ove costituito;
- l'eventuale incremento della parte variabile previsto dall'art. 15 comma 5 del C.C.N.L. del 1.4.1999 per l'attivazione di nuovi servizi e/o il miglioramento di quelli esistenti può essere disposto con deliberazione dell'Amministrazione e per il suo utilizzo dev'essere seguito il seguente percorso:
 - a) elaborazione preventiva di uno o più progetti di miglioramento della gestione dei servizi erogati dall'ente;
 - b) deliberazione della Giunta di approvazione del/dei progetto/i e di quantificazione dell'incremento della parte variabile del Fondo;

B. B.

[Signature]

1

[Signature]

[Signature]

A

- c) approvazione del bilancio preventivo annuale da parte del consiglio comunale, i cui allegati recheranno l'indicazione dei mezzi di copertura della relativa spesa;
- d) ripartizione di tali aumenti in sede di contrattazione decentrata;
- e) verifica dei risultati effettivamente raggiunti (effettuabile anche per fasi, indicativamente al termine del primo e del secondo semestre dell'anno);
- f) erogazione delle risorse, all'esito della verifica o, in quota parte proporzionale al livello di conseguimento dei risultati, all'esito di ciascuna delle fasi di quest'ultima.

Art. 2. Presa d'atto costituzione del Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2011 – risorse stabili.

Per l'anno 2011, la parte **stabile** del Fondo, quantificata nell'importo di euro 80.706,00, sarà destinata al finanziamento degli istituti contrattuali disciplinati dagli articoli seguenti.

Art. 3. - Finanziamento delle P.E.O. già effettuate o previste dal presente accordo ai sensi dell'art.17, comma 2, lett. B) del CCNL dell'1/4/1999.

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del CCNL del 22/1/2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo di cui al precedente articolo.

Fermo restando l'obbligo di ridurre, a decorrere dal 01.01.2011, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio, in proporzione alla riduzione del personale in servizio (come imposto dall'articolo 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010), gli importi utilizzati per le progressioni orizzontali non vengono detratti dal fondo in parola nel caso di passaggio di dipendenti alla categoria superiore o di eventuali reinquadramenti comunque determinati del personale interessato. In tal modo le risorse risultano disponibili per ulteriori progressioni orizzontali o per altre finalità da concordare in sede di contrattazione.

Alla data del 01.01.2011 il fondo risulterà utilizzato per complessivi euro 51.629,97 distinte come segue:

- a) euro 46.162,97 per le progressioni economiche orizzontali attribuite fino al 31.12.2006;
- b) euro 3.762,00 per le progressioni attribuite al personale transitato dall'Unione dei Comuni Lombarda di Lonate Pozzolo e di Ferno alle dipendenze del Comune dal 31.12.2008;
- c) euro 3.000,00 destinati a nuove progressioni economiche orizzontali sulla base del presente accordo.

Art. 4. - Finanziamento dell'indennità di comparto.






Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati in tabella D del CCNL 22/01/2004.

Il finanziamento dell'indennità di comparto derivante da nuove assunzioni previste nel piano annuale delle assunzioni destinate alla copertura di nuovi posti in organico (comprese quelle dovute a processi di mobilità), dall'entrata in vigore del CCNL del 22/01/2004 è da reperire con mezzi di bilancio, non gravando sul fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività.

Allo stesso modo non sono da imputare al fondo in parola le risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto per il personale eventualmente assunto con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di formazione e lavoro.

Nel caso di progressioni verticali effettuate successivamente all'entrata in vigore del CCNL del 22/01/2004, grava sul fondo in parola il costo dell'indennità di comparto relativo alla categoria professionale di provenienza e non quello del nuovo inquadramento.

Per l'anno 2011 l'importo complessivo delle quote dell'indennità di comparto, finanziate con risorse decentrate stabili, è previsto in complessivi euro 14.719,40.

Art. 5. - Finanziamento delle indennità ex art. 31 del CCNL 14.9.2000 ed art. 6 del CCNL 5.10.2001 per il personale educativo dell'asilo nido.

Ai sensi dell'art. 31 del CCNL 14.9.2000 e dell'art.6 del CCNL 5.10.2001, sono confermate le indennità previste per il personale educativo dell'asilo nido.

Per l'anno 2011 le quote delle indennità di cui sopra, finanziate con risorse decentrate stabili sono previste in Euro 4.035,24.

Art. 6 - Finanziamento dell'indennità di rischio.

L'indennità di rischio, in applicazione della disciplina dell'art. 37 del CCNL del 14/9/2000, sarà corrisposta ai dipendenti che offrono prestazioni lavorative comportanti condizioni di particolare esposizione al rischio e che svolgono mansioni di:

- operai;
- personale del servizio tecnico abitualmente presente all'interno dei cantieri relativi alle opere pubbliche comunali per l'esecuzione di sopralluoghi o di qualsiasi altra mansione attinente al proprio profilo professionale;
- addetti ai servizi necroscopici;
- inservienti presso l'asilo nido.

L'indennità compete anche al personale assunto a tempo determinato, è dimezzata per i dipendenti part-time ed è rapportata alla rispettiva percentuale per il personale a tempo ridotto; essa compete



solo per i periodi di effettiva presenza in servizio e di esposizione al rischio.

I dipendenti aventi diritto all'indennità sono segnalati dal responsabile del servizio interessato e le presenze effettive saranno verificate dal Servizio Personale.

Per l'anno 2011 le quote dell'indennità di rischio finanziate con risorse decentrate stabili si prevedono pari a complessivi euro 2.970,00.

Art. 7 – Finanziamento dell'indennità destinata a compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate

L'indennità di disagio, in applicazione della disciplina dell'art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL 1/4/1999, è destinata a compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte degli appartenenti alle categorie A, B1, B3 e C e sarà corrisposta:

- ai dipendenti che prestano lavoro presso uffici in cui è richiesta con frequenza periodica la presenza in servizio anche nel giorno di sabato e la prestazione di attività lavorativa presso l'ufficio distaccato di Anagrafe sito presso la Stazione aeroportuale di Malpensa.

L'indennità compete anche al personale assunto a tempo determinato, è dimezzata per i dipendenti part-time ed è rapportata alla rispettiva percentuale per il personale a tempo ridotto. Essa compete solo per i periodi di effettiva presenza in servizio ed è quantificata in euro 25,82 mensili per 12 mensilità.

Per l'anno 2011 le quote dell'indennità di disagio finanziate con risorse decentrate stabili si prevedono pari a complessivi euro 520,74.

Art. 8 - Finanziamento dei compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità.

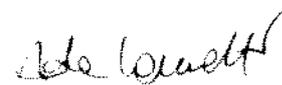
Al personale svolgente compiti che comportano specifiche responsabilità è corrisposto il compenso previsto dall'art. 17 comma 2 lett. f) del CCNL 1/4/1999, così come modificato dall'art. 36 del CCNL 22/1/2004. Tale compenso è corrisposto con le modalità previste dall'art. 11 comma 2 del CCDI n. 1/Rep. del 09.01.2006.

Le parti concordano già in questa sede sulla spettanza di tale compenso:

- alla dipendente di categoria C con profilo di educatrice addetta al servizio Asilo nido, a cui vengano o siano già state attribuite con atto formale le mansioni di coordinatrice del restante personale addetto al servizio; per detta dipendente la misura del compenso in questione è concordata in euro 1.032,96 annui lordi;
- a n. 5 altri dipendenti che svolgeranno nell'anno 2011 i compiti che già in base ai precedenti contratti decentrati erano stati individuati come comportanti specifiche responsabilità agli



+



effetti di cui all'art. 17 comma 2 lett. f) del CCNL 1/4/1999. A ciascuno di tali beneficiari spetterà nell'anno 2011 un compenso pari ad euro 600,00 annui lordi.

In ogni caso, il compenso sarà riconosciuto per l'anno 2011 a far tempo dalla data di adozione, da parte del competente responsabile di servizio, di formale atto di individuazione o ricognizione dei n. 5 dipendenti svolgenti i compiti che danno titolo a beneficiare del compenso stesso ai sensi del terzo periodo del presente articolo.

La quota complessiva del Fondo per le risorse decentrate destinata ai compensi suindicati ammonterà pertanto, per l'anno 2011, ad euro 4.032,96.

Al personale delle categorie B e C a cui sono state o saranno attribuite con atto formale le specifiche responsabilità derivanti dalle qualifiche di ufficiale di Stato civile ed anagrafe ed Ufficiale elettorale e che effettivamente svolgeranno dette funzioni è riconosciuto il compenso previsto dall'art.17, comma 2, lett. i) del CCNL 1/4/1999, così come modificato dall'art. 36 del CCNL 22/1/2004.

Il compenso sopra indicato ammonterà individualmente ad euro 300,00 annui lordi e così complessivamente ad euro 600,00.

Art. 9. - Finanziamento dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.

Una quota preventivabile per l'anno 2011 nell'importo di euro 902,69 delle risorse stabili del Fondo sarà destinata all'erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, correlati al merito ed all'impegno di gruppo per centri di costo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione a suo tempo adottato.

Titolo II

Criteri per la ripartizione e destinazione delle quote ancora disponibili del Fondo delle risorse decentrate relativo agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010.

Art. 10. - Ripartizione e destinazione della parte residua del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2007.

Per l'anno 2007 l'ammontare complessivo del fondo per il trattamento accessorio del personale del Comune è stato quantificato nell'importo di euro 104.890,81, di cui la somma di euro 25.638,01 è imputabile alle risorse previste dall'art. 15 c. 1 lett. k) del CCNL 01.04.99 ed è stata già a suo tempo liquidata agli aventi diritto.



La parte rimanente risulta pari ad euro 79.252,80 a seguito delle determinazioni del Segretario comunale n. 447 in data 27.12.2007 e n. 156 in data 06.06.2008. Tale importo risulta suddiviso come segue:

- quota di euro 56.347,46 costituita da risorse con carattere di certezza e stabilità (art. 31 c. 2 CCNL del 22.01.04);
- quota di euro 20.553,10 costituita da risorse con carattere di variabilità (art. 32 c. 3 CCNL del 22.01.04); a detto importo dev'essere aggiunta la somma di euro 2.352,24 derivante dalle economie sui compensi per lavoro straordinario accertate in riferimento all'anno 2005 e che non sono state utilizzate nell'anno 2006 e così per un totale di risorse variabili pari ad euro 22.905,34.

Nel corso dell'anno 2007, l'intera parte del fondo costituita dalle risorse stabili (euro 56.347,46) è stata destinata al finanziamento dei seguenti istituti contrattuali, gestiti in applicazione dei criteri stabiliti con il contratto collettivo decentrato stipulato in data 09/01/2006 n. 1 Rep. ed è stata assegnata ai beneficiari individuati sulla base dei criteri medesimi:

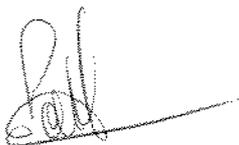
- progressioni economiche orizzontali già attribuite negli anni precedenti.: 40.391,75
- indennità di comparto: 12.045,58
- parte dell'indennità al personale educativo asilo nido ex art. 31 del CCNL del 14.9.00:: 3.910,13.

Nel corso dell'anno stesso, una quota ammontante a complessivi euro 22.256,62 delle risorse variabili del fondo è stata destinata al finanziamento dei seguenti istituti contrattuali, parimenti in applicazione dei criteri stabiliti con il contratto collettivo suindicato:

- indennità di rischio: 2.879,31
- indennità di disagio.....: 4.333,80
- indennità di reperibilità.....: 3.649,93
- indennità ex art. 17 c. 2 lett. f) del CCNL 01.04.99.....: 5.305,06
- compensi per attuazione Piano attività estiva Asilo nido.....: 1.768,37
- indennità di turno.....: 4.195,04
- parte rimanente dell'indennità al personale educativo asilo nido ex art. 31 del CCNL del 14.9.00:: 125,11

Ad oggi dev'essere pertanto ripartita e destinata la residua somma di euro 648,72 finanziata con risorse variabili.

Art. 11. - Ripartizione ed utilizzo della parte residua del Fondo per l'anno 2007 per l'incentivazione della produttività ed il miglioramento dei servizi.



6



Le parti concordano di destinare la somma residua di euro 648,72 ancora disponibile all'attribuzione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi in correlazione al merito ed all'impegno di gruppo per centri di costo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione.

Danno atto pertanto che il Responsabile del servizio Personale procederà al riparto ed all'erogazione delle singole quote spettanti ai dipendenti in applicazione dei criteri contenuti nel verbale allegato al CCDI n. 53/Rep. del 19.12.2001 (ripartizione del 60% della quota complessiva con le modalità indicate al punto 1- del verbale e del 40% della quota stessa con le modalità di cui al punto 2- del verbale stesso).

Art. 12. – Ripartizione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2008.

Per l'anno 2008 l'ammontare complessivo del fondo per il trattamento accessorio del personale del Comune è stato quantificato nell'importo di euro 127.379,40, al netto delle somme di cui all'articolo 71 comma 1 del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008, pari ad euro 78,19, le quali non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Di tale importo, la somma di euro 48.766,55 è imputabile alle risorse previste dall'art. 15 c. 1 lett. k) del CCNL 01.04.99 ed è stata già a suo tempo liquidata agli aventi diritto.

La parte rimanente, pari ad euro 78.612,85 risulta suddivisa come segue:

- quota di euro 59.731,31 costituita da risorse con carattere di certezza e stabilità (art. 31 c. 2 CCNL del 22.01.04);
- quota di euro 18.881,54 costituita da risorse con carattere di variabilità (art. 32 c. 3 CCNL del 22.01.04).

Nel corso dell'anno 2008, l'intera parte stabile del Fondo, pari ad euro 59.731,31 è stata destinata al finanziamento dei seguenti istituti contrattuali, gestiti in applicazione dei criteri stabiliti con il contratto collettivo decentrato stipulato in data 18/12/2007 n. 11 Rep. ed è stata assegnata ai beneficiari individuati sulla base dei criteri medesimi:

- progressioni economiche orizzontali già attribuite negli anni precedenti: 39.775,80
- indennità di comparto: 11.749,48
- indennità al personale educativo asilo nido ex art. 31 CCNL del 14.9.00: 4.035,24
- parte dell'indennità di turno: 4.170,79

Nel corso dell'anno stesso, una quota ammontante a complessivi euro 17.387,01 delle risorse variabili del fondo è stata destinata al finanziamento dei seguenti istituti contrattuali, parimenti in applicazione dei criteri stabiliti con il contratto collettivo suindicato:

- indennità di rischio: 2.573,91 *Stale*



A

- indennità di disagio.....: 4.411,97
- indennità di reperibilità.....: 2.932,03
- indennità ex art. 17 c. 2 lett. f) del CCNL 01.04.99.....: 5.343,36
- compensi per attuazione Piano attività estiva Asilo nido.....: 1.724,42
- parte rimanente dell'indennità di turno.....: 401,32

Ad oggi dev'essere pertanto ripartita e destinata la residua somma di euro 1.494,53 interamente finanziata con risorse variabili.

Art. 13. - Ripartizione ed utilizzo della parte residua del Fondo per l'anno 2008 per l'incentivazione della produttività ed il miglioramento dei servizi .

Le parti concordano di destinare la complessiva somma residua di euro 1.494,53 ancora disponibile all'attribuzione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi in correlazione al merito ed all'impegno di gruppo per centri di costo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione.

Danno atto pertanto che il Responsabile del servizio personale procederà al riparto ed all'erogazione delle singole quote spettanti ai dipendenti anche per l'anno 2008 in applicazione dei criteri richiamati al precedente articolo 11.

Art. 14. – Ripartizione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2009.

Per l'anno 2009 l'ammontare complessivo del fondo per il trattamento accessorio del personale del Comune è stato quantificato nell'importo di euro 120.644,14, al netto delle somme di cui all'articolo 71 comma 1 del D.L n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008, pari ad euro 149,98, le quali non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Di tale importo, la somma di euro 15.752,83 è imputabile alle risorse previste dall'art. 15 c. 1 lett. k) del CCNL 01.04.99 ed è stata già a suo tempo liquidata agli aventi diritto.

La parte rimanente, pari ad euro 104.891,31 risulta suddivisa come segue:

- quota di euro 80.717,00 costituita da risorse con carattere di certezza e stabilità ex art. 31 c. 2 CCNL del 22.01.04 (comprensiva della somma di euro 3.773,00 corrispondente alla quota pari alle progressioni economiche "orizzontali" attribuite al personale già dipendente dell'Unione dei Comuni e trasferito alle dipendenze del Comune dal 31.12.2008);
- quota di euro 17.366,36 costituita da risorse con carattere di variabilità (art. 32 c. 3 CCNL del 22.01.04); a detto importo dev'essere aggiunta la somma di euro 6.957,93 derivante dalle economie sui compensi per lavoro straordinario accertate in riferimento agli anni 2006,







2007 e 2008 e che non sono state utilizzate negli anni precedenti e così per un totale di risorse variabili pari ad euro 24.174,31 al netto della richiamata somma di euro 149,98.

Nel corso dell'anno 2009, una parte ammontante a complessivi euro 76.066,52 del fondo costituito dalle risorse stabili è stata destinata al finanziamento dei seguenti istituti contrattuali, gestiti in applicazione dei criteri stabiliti con il contratto collettivo decentrato stipulato in data 18/12/2007 n. 11 Rep. ed è stata assegnata ai beneficiari individuati sulla base dei criteri medesimi:

- progressioni economiche orizzontali già attribuite negli anni precedenti: 52.306,03
- indennità di comparto: 15.040,59
- indennità al personale educativo asilo nido ex art. 31 CCNL del 14.9.00: 4.035,24
- indennità di turno: 4.684,66

Nel corso dell'anno stesso, una quota ammontante a complessivi euro 19.579,61 delle risorse variabili del fondo è stata destinata al finanziamento dei seguenti istituti contrattuali, parimenti in applicazione dei criteri stabiliti con il contratto collettivo suindicato:

- indennità di rischio: 3.110,14
- indennità di disagio.....: 5.774,73
- indennità di reperibilità.....: 3.202,96
- indennità ex art. 17 c. 2 lett. f) del CCNL 01.04.99.....: 5.723,41
- compensi per attuazione Piano attività estiva Asilo nido.....: 1.768,37

Ad oggi dev'essere pertanto ripartita e destinata la residua somma di euro 9.245,18 finanziata in parte (per euro 4.650,48) con risorse stabili, in parte (per euro 4.594,70) con risorse variabili.

Art. 15. - Ripartizione ed utilizzo della parte residua del Fondo per l'anno 2009 per il compenso ex art. 17 comma 2 lettera i) del CCNL del 1/4/1999 e per l'incentivazione della produttività ed il miglioramento dei servizi .

Le parti concordano di destinare la complessiva somma residua di euro 9.245,82 ancora disponibile nel modo seguente:

- a) per la quota complessiva di euro 900,00 al compenso al personale avente qualifica di ufficiale di Stato civile ed anagrafe o di Ufficiale elettorale, secondo la previsione di cui all'art. 17 c. 2 lettera i) del CCNL 1/4/1999, trattandosi di personale già dipendente dell'Unione dei Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno trasferito al Comune a decorrere dal 31.12.2008;
- b) per la rimanente quota di euro 8.345,82 all'attribuzione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi in correlazione al merito ed all'impegno di gruppo per centri di costo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal



sistema permanente di valutazione.

Danno atto pertanto che in relazione alla somma indicata alla precedente lettera b), il Responsabile del servizio personale procederà al riparto ed all'erogazione delle singole quote spettanti ai dipendenti anche per l'anno 2009 in applicazione dei criteri richiamati al precedente articolo 11.

Art. 16. – Ripartizione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2010.

Per l'anno 2010 l'ammontare complessivo del fondo per il trattamento accessorio del personale del Comune è stato quantificato nell'importo di euro 100.434,53, al netto delle somme di cui all'articolo 71 comma 1 del D.L n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008, pari ad euro 90,35, le quali non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Di tale importo, la somma di euro 2.259,00 è imputabile alle risorse previste dall'art. 15 c. 1 lett. k) del CCNL 01.04.99 e compete al personale avente diritto sulla base delle rispettive disposizioni di legge.

La parte rimanente, pari ad euro 98.205,14 risulta suddivisa come segue:

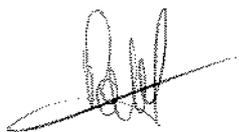
- quota di euro 80.706,00 costituita da risorse con carattere di certezza e stabilità ex art. 31 c. 2 CCNL del 22.01.04 (comprensiva della somma di euro 3.762,00 corrispondente alla quota pari alle progressioni economiche "orizzontali" attribuite al personale già dipendente dell'Unione dei Comuni e trasferito alle dipendenze del Comune dal 31.12.2008);
- quota di euro 17.276,65 costituita da risorse con carattere di variabilità (art. 32 c. 3 CCNL del 22.01.04); a detto importo dev'essere aggiunta la somma di euro 222,49 derivante dalle economie sui compensi per lavoro straordinario accertate in riferimento all'anno 2009 e così per un totale di risorse variabili pari ad euro 17.499,14.

Nel corso dell'anno 2010, una parte quantificabile in complessivi euro 74.821,62 del fondo costituito dalle risorse stabili è destinata al finanziamento dei seguenti istituti contrattuali, gestiti in applicazione dei criteri stabiliti con il contratto collettivo decentrato stipulato in data 18/12/2007 n. 11 Rep. e viene assegnata ai beneficiari individuati sulla base dei criteri medesimi:

- progressioni economiche orizzontali già attribuite negli anni precedenti: 52.236,26
- indennità di comparto: 14.719,40
- indennità al personale educativo asilo nido ex art. 31 CCNL del 14.9.00: 4.035,24
- indennità di turno (parte).....: 3.830,72

Nel corso dell'anno stesso, l'intera quota variabile del Fondo (pari quindi ad euro 17.499,14) è destinata al finanziamento dei seguenti istituti contrattuali, parimenti in applicazione dei criteri stabiliti con il contratto collettivo suindicato:

- indennità di disagio.....: 4.718,23



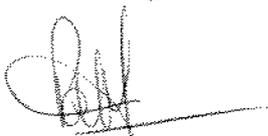
- indennità di rischio.....: 2.711,97
- indennità di reperibilità.....: 2.913,06
- indennità di turno (parte).....: 492,27
- compensi per attuazione Piano attività estiva Asilo nido.....: 1.768,37
- indennità ex art. 17 c. 2 lett. f) del CCNL 01.04.99: 4.895,24

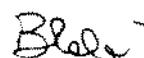
Ad oggi dev'essere pertanto ripartita e destinata la residua somma di euro 5.884,38 interamente finanziata con risorse stabili.

Art. 17. - Ripartizione ed utilizzo della parte residua del Fondo per l'anno 2010 per il compenso ex art. 17 comma 2 lettera i) del CCNL del 1/4/1999, per il riconoscimento di nuove progressioni economiche "orizzontali" e per l'incentivazione della produttività ed il miglioramento dei servizi .

Le parti concordano di destinare la complessiva somma residua di euro 5.884,38 ancora disponibile nel modo seguente:

- a) per la quota complessiva di euro 800,00 al compenso al personale avente qualifica di ufficiale di Stato civile ed anagrafe o di Ufficiale elettorale, secondo la previsione di cui all'art. 17 c. 2 lettera i) del CCNL 1/4/1999, trattandosi di personale già dipendente dell'Unione dei Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno trasferito al Comune a decorrere dal 31.12.2008;
- b) per la quota preventivabile ad oggi nell'importo di euro 3.000,00, al riconoscimento di nuove progressioni economiche nell'ambito della categoria di appartenenza su base selettiva, subordinatamente al raggiungimento di una valutazione individuale minima pari a punti 60; la valutazione sarà formulata dai competenti responsabili utilizzando i modelli di schede valutative allegati al CCDI n. 21/Rep. stipulato in data 06.07.2000; in applicazione dell'art. 9 del CCNL 11.04.2008, le progressioni economiche potranno essere riconosciute solo ai lavoratori in possesso del requisito di un periodo minimo di permanenza nella posizione in godimento alla data del 1 gennaio 2010 pari a ventiquattro mesi; la complessiva somma di euro 3.000,00 viene preventivamente suddivisa nel modo seguente, in modo che a ciascuna delle categorie A-B, C e D venga attribuito un budget entro il quale potranno essere attribuite le P.E.O. ai dipendenti della rispettiva categoria che avranno conseguito il punteggio assoluto più elevato:
 - categoria A/B: euro 844,00;
 - categoria C: euro 1.500,00;
 - categoria D: euro 656,00;







le parti concordano che il budget residuo eventualmente non utilizzato di ciascuna categoria potrà essere attribuito ad altra categoria, al fine di consentire che per ciascuna possa esser riconosciuto almeno una progressione;

- c) per la rimanente quota preventivabile ad oggi nell'importo di euro 2.084,38 all'attribuzione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi in correlazione al merito ed all'impegno di gruppo per centri di costo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione.

Le parti danno atto pertanto che in relazione alla somma indicata alla precedente lettera c), il Responsabile del servizio personale procederà al riparto ed all'erogazione delle singole quote spettanti ai dipendenti anche per l'anno 2010 in applicazione dei criteri richiamati al precedente articolo 11.

Art. 18. – Disposizioni finali

Per la disciplina degli istituti contrattuali di carattere non economico non contenuta nel presente accordo, le parti rinviando alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali e dei contratti collettivi decentrati precedenti, i quali – in quanto vigenti ed applicabili - conservano efficacia per tali istituti fino alla sostituzione, nei limiti della compatibilità con il presente contratto.


FR/CAIL/ANZE/18
